

Parma Qui

EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PARMA SOCI. Registrato Tribunale di Parma n. 19/2008 del 10/07/2008.
Direzione e Redazione Parma via Paolo Gropi, 5/A cap. 43122 Tel. 0521/587540; fax 0521/588227; E-mail redazione@parmaqui.it. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DGB DO.

Abbonamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno IV numero 157
MARTEDÌ 5 LUGLIO 2011

€ 1,20

Paolo Bertoletti (Spi) annuncia una mobilitazione per il 15 luglio davanti alla Prefettura «Pensioni, inaccettabile stretta del governo»

La misura che blocca in modo totale o parziale la rivalutazione delle pensioni nel biennio 2012-2013, contenuta nella manovra del governo è, secondo il segretario generale della Cgil di Parma, Paolo Bertoletti, «iniqua e inaccettabile». Nel decreto per risanare i conti pubblici è stata infatti inserita la mancata rivalutazione delle pensioni oltre i 2300 euro lordi mensili per il 2012 e il 2013 e il tetto per quelle di fascia inferiore, oltre i 1428 euro lordi,

che sarà bloccato al 45% di quanto dovuto. Inoltre è previsto l'aumento di almeno tre mesi dell'età minima pensionabile. «Ancora una volta - commenta Bertoletti - si adottano misure vessatorie verso i soliti noti e anziché colpire le grandi ricchezze, scegliendo di avviare una politica fiscale più equa e redistribuiva, il governo intende finanziare la cosiddetta "riforma fiscale" prendendo le risorse dall'assistenza. Teniamo presente che, per quanto riguarda

l'Emilia Romagna, una delle regioni più fortunate, il reddito medio netto di un pensionato, nel 2010, era di 776,98 euro, con un forte divario tra uomini (1089,92 euro) e donne (601,34 euro). Una situazione tutt'altro che rosea». Cgil e Spi manifestano la loro contrarietà e anche a Parma stanno organizzando per la mattinata del prossimo venerdì 15 maggio una grande mobilitazione davanti alla sede della Prefettura.